



Regolamento didattico

Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE	2
Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE.....	2
Articolo 3 – TUTOR	2
Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI	3
Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	6
Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI	6
Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE	7
Articolo 8 – MISSIONI E RISORSE FINANZIARIE	7
Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA	8
Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ.....	8
Articolo 11 – ASSENZE	9
Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA	10
Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....	11
Articolo 14 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ.....	12

Articolo 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento didattico definito secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del Regolamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e chirurgia emanato con D.R. n. 4208 del 5 dicembre 2019, disciplina ai sensi del DI 68/2015, per la scuola di specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo:

- a) gli obiettivi formativi specifici;
- b) le attività didattiche e professionalizzanti obbligatorie;
- c) le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7 del DI 68/2015;
- d) il programma e il percorso formativo per ciascun anno di Corso;
- e) le rotazioni obbligatorie dei medici in formazione specialistica nelle strutture della rete formativa e l'organizzazione delle attività di guardia tutorata ove previste;
- f) le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative;
- g) I criteri per la valutazione del medico in formazione specialistica e per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione delle responsabilità autonome dello stesso nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola;
- h) la gestione delle assenze dei medici in formazione specialistica;
- i) le modalità di valutazione della qualità della Scuola;
- j) criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie della Scuola e gli approvvigionamenti

Articolo 2 – ORGANI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Richiamato il capo II del Regolamento delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria con accesso riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia, sono organi della Scuola il Direttore, il Consiglio e la Commissione didattica. I nominativi e la composizione degli organi della Scuola sono riportati nell'all.to 1

Articolo 3 – TUTOR

1. Il Consiglio della Scuola individua annualmente, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale e di documentata capacità didattico-formativa, i tutor per tutte le attività formative e assistenziali dei medici in formazione specialistica.
2. I Tutor sono quelle figure, universitaria o del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che la Scuola di specializzazione identifica quali supervisor delle attività formative, e del percorso dei medici in formazione specialistica nonché deputati alla loro valutazione ai fini dell'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità nelle attività assistenziali.
3. Le funzioni di tutorato sono affidate al personale universitario strutturato o al personale del SSN, afferente alle strutture facenti parte della rete formativa della Scuola presso le quali il medico in formazione è assegnato dal Consiglio della Scuola di specializzazione previo assenso della rispettiva Struttura Sanitaria.
4. L'assegnazione del medico in formazione alle strutture della rete formativa da parte del Consiglio della Scuola di specializzazione deve essere preventivamente concordata, ed esplicitamente formalizzata, tra il Direttore della Scuola di Specializzazione e il Direttore e/o il tutor dell'Unità Operativa alla quale viene assegnato che si farà carico di darne comunicazione alla Direzione Sanitaria della struttura ospitante.

5. La Scuola si fa garante che a ciascun tutor non siano affidati più di tre medici in formazione specialistica per ciascuna attività formativa.

Articolo 4 – OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

La Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo forma specialisti che abbiano maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie del sistema endocrino. Gli ambiti di specifica competenza sono la fisiopatologia endocrina, la semeiotica funzionale e strumentale endocrino-metabolica; la metodologia clinica e la terapia in endocrinologia, diabetologia e andrologia; la fisiopatologia e clinica endocrina della riproduzione umana, dell'accrescimento e delle attività motorie; la fisiopatologia e clinica del ricambio con particolare riguardo all'obesità e al metabolismo glucidico, lipidico ed elettrolitico.

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo (articolata in 4 anni - Area Medica, Classe della Medicina Clinica Generale e Specialistica), sono riportati nell'allegato al DM 68/2015 e nell'allegato 2 al DI 402/2017.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che comprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

1. Obiettivi formativi di base

Conoscenze fondamentali di anatomia-fisiologia, embriologia del sistema endocrino e metabolico, di biochimica degli ormoni e del metabolismo intermedio, di genetica, dei meccanismi che determinano lo sviluppo delle malattie endocrine, andrologiche e metaboliche e la patogenesi delle complicanze;

Obiettivi della formazione generale

Approccio statistico e acquisizione delle basi biologiche per l'apprendimento della metodologia di laboratorio, della clinica e della terapia endocrina;

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola

- l'acquisizione delle conoscenze fondamentali teoriche e tecniche dei settori di laboratorio applicati all'endocrinologia, all'andrologia ed alle malattie del metabolismo, con particolare riguardo agli aspetti di biochimica clinica dei dosaggi ormonali e dei metaboliti, della citoistologia e alla diagnostica per immagini; la valutazione degli esami strumentali e funzionali utili per la diagnostica della patologia endocrina, andrologica e metabolica con le relative complicanze d'organo e di apparato.

- l'acquisizione delle fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione diagnosi e terapia delle malattie del sistema endocrino (inclusi l'endocrinologia dell'età infantile e della pubertà, i tumori neuroendocrini, endocrini ed endocrino-dipendenti, la patologia endocrina dell'età avanzata e l'endocrinologia e fisiopatologia della riproduzione umana), delle malattie andrologiche (inclusi i disturbi della funzione erettile e della sessualità, la prevenzione e cura dell'infertilità di coppia e le tecniche relative alla fecondazione assistita) e delle malattie del metabolismo (inclusi forme dismetaboliche congenite, diabete infantile, prevenzione e cura delle complicanze croniche del diabete mellito, obesità, dislipidemie, e patologia metabolica dell'osso e del muscolo);
- l'acquisizione delle conoscenze teoriche e la pratica clinica necessaria a prevenire, riconoscere e trattare le principali patologie che costituiscono condizioni di emergenza endocrina e metabolica;
- l'apprendimento delle conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie endocrine congenite ed acquisite in termini clinici, diagnostici e terapeutiche delle più recenti applicazioni biotecnologiche;
- l'acquisizione delle conoscenze teoriche ed esperienza pratica relative agli aspetti endocrini e metabolici delle patologie dell'età infantile incluse le forme disendocrine e dismetaboliche congenite e neonatali dell'infanzia e dell'adolescenza, l'utilizzo di parametri auxologici ed idonee procedure diagnostiche e terapeutiche e la valutazione degli aspetti psicosociali;
- l'acquisizione delle conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa alle alterazioni endocrine responsabili dei difetti maschili e femminili dell'attività riproduttiva inclusi gli aspetti infettivi, disendocrini, dismetabolici dell'infertilità di coppia, l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche, i trattamenti plurispecialistici, inclusi la fecondazione assistita e gli aspetti psicosociali di tali condizioni;
- l'acquisizione delle conoscenze relative alla prevenzione, diagnostica e terapia della patologia tumorale delle ghiandole endocrine e dei tumori neuroendocrini e dei tumori ormono-dipendenti, incluse le terapie sostitutive e quelle con antagonisti ormonali e la valutazione degli aspetti psicosociali e di qualità della vita del paziente oncologico incluse le tecniche di crioconservazione dei gameti nei pazienti neoplastici;
- l'apprendimento delle conoscenze relative alle possibili applicazioni delle malattie andrologiche congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche;
- l'acquisizione delle conoscenze teoriche e l'esperienza pratica relativa alle alterazioni ormonali congenite e acquisite, vascolari, neurologiche e psicogene dei difetti primitivi e secondari della funzione erettile e della sessualità inclusa l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche e dei vari tipi di trattamenti ormonale e farmacologico utili al benessere sessuale della coppia;
- l'acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche relative all'epidemiologia, alla prevenzione, diagnostica differenziale, terapia, inclusa quella educativa, delle diverse forme di obesità e magrezza nelle varie età, inclusi gli aspetti interdisciplinari dell'alimentazione e nutrizione e delle complicanze dei disturbi del comportamento alimentare, agli aspetti psicosociali di questi pazienti; l'apprendimento delle conoscenze relative alle possibili applicazioni nelle malattie metaboliche congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche;
- l'acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche relative all'epidemiologia ed alla prevenzione primaria e secondaria, alla diagnostica ed al trattamento delle varie forme di diabete mellito incluso il diabete infantile ed il diabete in gravidanza ed alla prevenzione

diagnostica e trattamento pluridisciplinare dei fattori di rischio delle complicanze croniche del diabete (oculari, nefrologiche, cardiovascolari etc..), inclusi gli aspetti psicosociali di questi pazienti;

- l'acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche relative all'epidemiologia, alla prevenzione, alla diagnostica differenziale ed alla terapia della patologia del metabolismo lipidico, ai fattori di rischio ed alla terapia dell'aterosclerosi e delle patologie ad essa correlate.
- la conoscenza dei principali quadri clinici che caratterizzano le condizioni di emergenza in ambito internistico, con particolare riguardo alla valutazione endocrino-metabolica.
- le competenze per la valutazione dell'evolversi delle conoscenze nell'ambito delle Scienze Umane e le loro implicazioni nei riguardi degli aspetti medico-legali e socio-sanitari.
- l'acquisizione dei principali modelli di tipo statistico, epidemiologico, manageriale ed organizzativo che caratterizzano l'attività socio-sanitaria.

Sono attività **professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della Tipologia:

a) aver seguito personalmente in Reparto di degenza, Day Hospital, Day Service o ambulatorio non meno di 120 pazienti di cui :

- non meno di 50 pazienti con patologie endocrinologiche, andrologiche e sessuologiche
- non meno di 50 pazienti con patologie metaboliche (diabete mellito, patologie del metabolismo osteo-muscolare, obesità, dislipidemie, disturbi dell'equilibrio idrico salino, ecc.) curandone personalmente l'impostazione diagnostica clinica, laboratoristica e strumentale, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine;

b) aver seguito personalmente, inclusa la fase di valutazione delle necessità di esecuzione, discussione e interpretazione dei risultati:

- 50 esami diagnostici clinico, laboratoristici e strumentali delle ghiandole endocrine
- 50 esami diagnostici clinico, laboratoristici e strumentali per il diabete mellito e le sue complicanze e le patologie metaboliche
- 50 esami diagnostici clinico, laboratoristici e strumentali per le patologie andrologiche e sessuologiche;

c) aver svolto attività in Reparto di degenza, Day Hospital, Day Service e Ambulatorio nei settori Endocrinologia per non meno di (240 ore), Andrologia per non meno di (200 ore), Diabetologia e Metabolismo per non meno di (200 ore).

Altre ore aggiuntive di attività saranno previste, al fine dell'acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell'ambito della specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo, con particolare riferimento alla oncologia endocrina, alle emergenze endocrino-metaboliche, alle patologie neuroendocrine, ai disturbi dell'accrescimento e della pubertà, alla fisiopatologia della riproduzione e della funzionalità gonadica maschile e femminile compresa la menopausa, alle malattie rare endocrino-metaboliche.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi

e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

2. Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune)

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Articolo 5 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. Ogni anno, entro il mese di aprile, il Consiglio della Scuola approva l'offerta formativa della coorte entrante [all.to 2] e il conseguente piano formativo.
2. Il piano formativo elenca la tipologia delle attività formative da erogare in un anno accademico per ogni coorte, suddividendole per Settori Scientifici Disciplinari (SSD) e definendo per ognuna il relativo numero di crediti (CFU) [all.to 3].
3. La Scuola, in accordo con le Scuole della medesima classe, concorda le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" condividendo la scelta della metodologia didattica per ciascuna e la definizione delle modalità comuni di valutazione delle attività di tronco comune.

Articolo 6 – FORMAZIONE NELLA RETE E ROTAZIONI

1. La scuola definisce i processi relativi:
 - a) alla progettazione del percorso formativo [all.to 4]
 - b) all'organizzazione delle attività di didattica teorico-pratica [all.to 4]
 - c) all'organizzazione delle attività assistenziali e/o organizzazione delle attività di guardia tutorata [all.to 4]

2. La formazione si svolge all'interno delle Strutture Sanitarie facenti parte della rete formativa della Scuola di Specializzazione preventivamente deliberate dal Consiglio della Scuola e approvate dal Dipartimento di afferenza e accreditate dal MIUR.
3. L'elenco delle strutture che compongono la rete [all.to 5] e le relative convenzioni sono registrate nella banca dati MUR gestita dal CINECA.
4. Il sistema di rotazione deve assicurare la possibilità di conseguire la formazione differenziata nelle diverse strutture della rete formativa della Scuola ed il rispetto delle disposizioni ministeriali e dei possibili accordi stipulati con la Regione del Veneto.
5. I medici in formazione specialistica, sulla base dell'accresciuto livello di competenza e di autonomia raggiunto e delle specifiche esigenze formative definite dal Consiglio della Scuola, ruotano nelle strutture universitarie, ospedaliere, e del territorio a sempre più elevata complessità e/o ricoprendo ruoli di sempre maggiore autonomia.
6. Durante il periodo di frequenza nelle diverse strutture della rete formativa, il medico in formazione specialistica è assicurato per la responsabilità professionale derivante dall'attività assistenziale, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni dalle Strutture sanitarie nelle quali opera alle medesime condizioni del personale strutturato. E' esclusa la responsabilità per colpa grave.
7. La gestione e conservazione della documentazione relativa alle rotazioni nelle strutture della rete formativa avviene a cura della Segreteria didattica della Scuola. La Segreteria didattica è tenuta a registrare i dati sulle rotazioni dei singoli medici in formazione specialistica nell'anno solare indicando le strutture frequentate e la durata. Tali dati vengono poi inseriti dalla Segreteria didattica in una apposita banca dati gestita dal Settore Scuole di Specializzazione dell'Ufficio dottorato e post lauream sulla piattaforma Moodle. Le rilevazioni relative all'anno solare devono essere comunicate al Settore entro la metà di maggio dell'anno successivo.

Articolo 7 – FORMAZIONE FUORI RETE

1. Per specifiche esigenze formative del medico in formazione specialistica, il Consiglio della Scuola può approvare periodi di tirocinio in strutture esterne alla rete formativa sia in Italia che all'estero, per un periodo complessivo massimo di 18 mesi per tutta la durata legale del corso. I periodi di formazione fuori rete formativa in Italia, richiedono inoltre la preventiva approvazione dell'Osservatorio per la formazione specialistica post lauream.
2. I tirocini fuori rete formativa sono regolamentati da apposite convenzioni individuali predisposte a cura del Settore Scuole di Specializzazione. Il Consiglio della Scuola si impegna a inviare copia della delibera della richiesta di stage al Settore Scuole di Specializzazione almeno tre mesi prima della data d'inizio dello stage.
3. L'inizio dello stage non può prescindere dalla stipula della suddetta convenzione; in caso contrario, la Direzione della Scuola si assumerà la piena responsabilità di eventuali attività formative che i medici in formazione specialistica dovessero svolgere nell'inosservanza delle procedure individuate dall'Ateneo.

Articolo 8 – MISSIONI E RISORSE FINANZIARIE

1. Le missioni sono disciplinate dal Regolamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria che ne definisce le procedure e le modalità di svolgimento (congressi, convegni ecc.).
2. La missione, richiesta secondo le modalità indicate dal Consiglio della Scuola, deve essere in linea con gli obiettivi formativi e autorizzata dal Direttore della Scuola di Specializzazione.

Il Direttore della Scuola autorizza anche, qualora previsto e compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola, il rimborso delle spese sostenute.

3. La Scuola dispone annualmente delle risorse finanziarie per l'acquisto di materiali o servizi di vario genere utili al continuo miglioramento del funzionamento della Scuola stessa. Per gli ordini di acquisto proposti sia dai medici in formazione che dai docenti della Scuola, il Dipartimento cui afferisce la Scuola fa riferimento al Regolamento generale di Ateneo (D.R. 735 del 27.02.2018); al Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (D.R. 3855 del 09-11-2017); e alle Disposizioni di Ateneo per la trasparenza e l'anticorruzione. Per gli ordinativi di spesa superiori a 10.000 euro è prevista la preventiva autorizzazione del Consiglio della Scuola.

Articolo 9 – ACCERTAMENTO DELLA FREQUENZA

1. L'accertamento della frequenza delle attività formative è obbligatorio ed è demandato al Direttore dell'Unità Operativa presso la quale il medico in formazione specialistica svolge le attività formative, mediante adeguati strumenti di verifica. La frequenza giornaliera può essere accertata con: timbratura in entrata e in uscita e, in caso di tirocinio presso strutture non dotate di rilevatore elettronico, mediante la raccolta delle firme.
2. La frequenza oraria giornaliera è conforme alle prescrizioni del Consiglio della Scuola di Specializzazione. L'impegno orario richiesto per i medici in formazione specialistica è comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica formale, ed è pari a quello previsto per il personale medico strutturato del SSN a tempo pieno, attualmente pari a trentotto ore settimanali. L'eventuale impegno orario eccedente quello previsto non dà luogo ad alcuna indennità, compenso o emolumento aggiuntivo rispetto all'ammontare del contratto di formazione specialistica. Ai medici in formazione specialistica si applica la disciplina prevista dal D.lgs. 161/2014 in materia di orario di lavoro.
3. I turni di guardia notturni e festivi effettuati dai medici in formazione specialistica, intesi come turni di dodici ore consecutive, non devono essere superiori a sei per mese e devono essere stabiliti in accordo con i Direttori delle UUOO in ottemperanza alla normativa vigente analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.
4. I turni di pronta disponibilità (reperibilità) devono essere limitati a periodi notturni e festivi. Qualora tali turni abbiano durata di dodici ore e comportino presenza attiva presso la struttura sanitaria, danno diritto al medico in formazione specialistica ad un turno di riposo compensativo analogamente a quanto avviene per il personale strutturato del SSN.

Articolo 10 – REGISTRAZIONE ATTIVITÀ

La Scuola di specializzazione definisce le modalità di registrazione e certificazione delle attività formative.

La registrazione delle attività formative è obbligatoria e avviene mediante la compilazione del libretto-diario (*logbook*).

Il libretto-diario è redatto secondo le indicazioni di cui all'art. 2 dell'allegato 3 del D.l. 402/2017 e deve contenere in particolare:

1. il diario delle attività formative e di didattica formale (discussione casi clinici, *journal club* ecc.);
2. la registrazione e certificazione della partecipazione a pratiche professionalizzanti con diversi gradi di responsabilità all'interno di ogni specifica tipologia di Scuola

3. la certificazione dell'attività svolta in ciascuna delle strutture della rete formativa e del livello di responsabilità ed autonomia crescente e la relazione del Direttore della struttura;
4. valutazione periodica da parte del Tutor relativamente alle competenze acquisite ed al grado di autonomia raggiunto;
5. registrazione delle eventuali attività formative svolte all'estero e certificazione da parte del Direttore della relativa struttura ospitante;
6. partecipazioni a corsi, congressi e seminari.

Articolo 11 – ASSENZE

La Scuola definisce la gestione di permessi ai medici in formazione specialistica, nel rispetto della normativa vigente che prevede che:

1. Il medico in formazione specialistica può astenersi dall'attività formativa per le seguenti motivazioni:
 - a) assenze per motivi personali: sono preventivamente autorizzate dal Direttore della Scuola di Specializzazione, non devono superare i 30 giorni complessivi nell'anno di corso e non pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi formativi. Vanno registrate in un apposito modulo che va consegnato alla Segreteria didattica della Scuola che provvederà ad archivarlo (vedi modulo di esempio pubblicato al link: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>);
 - b) assenze per malattia: il medico in formazione specialistica è tenuto a comunicare l'assenza per malattia alla Segreteria didattica della Scuola e a produrre contestualmente il certificato medico. La Segreteria provvede a registrare l'assenza e a conservare il certificato medico. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi la Segreteria didattica comunica al Settore Scuole di Specializzazione i dati del medico in formazione specialistica e trasmette i certificati medici. Accertato il superamento dei quaranta giorni, il Settore Scuole di Specializzazione provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di malattia;
 - c) assenze per infortunio: la struttura sanitaria dove il medico in formazione specialistica presta servizio comunica l'infortunio alla sede provinciale dell'INAIL e all'Ufficio Contratti e Assicurazioni. La Segreteria didattica registra l'assenza e conserva i certificati medici. Se l'assenza supera i quaranta giorni lavorativi consecutivi, i dati dello specializzando e la certificazione medica vengono inoltrati al Settore Scuole di Specializzazione che provvede a sospendere la carriera del medico in formazione specialistica sin dall'inizio del periodo di infortunio;
 - d) assenze per maternità/congedo parentale: venuta a conoscenza dello stato di gravidanza, il medico in formazione specialistica ne dà immediata comunicazione alla Segreteria della Scuola e al Settore Scuole di Specializzazione, tramite l'apposito modulo reperibile al link: <https://www.unipd.it/modulistica-certificati-scuole-specializzazione>). In caso di rischio per il corso della gravidanza, il Consiglio della Scuola può prevedere un cambio di mansioni oppure la sospensione per maternità anticipata. Al link indicato è reperibile anche la seguente modulistica:
 - richiesta di flessibilità (un mese prima della data presunta del parto e quattro mesi dopo il parto);
 - comunicazione della data di nascita del figlio al Settore Scuole di Specializzazione;
 - richiesta di congedo parentale (i medici in formazione specialistica, di ambo i generi, possono richiedere un periodo di congedo parentale della durata massima di sei mesi entro

il dodicesimo anno di un figlio. La richiesta è da far pervenire quindici giorni prima della data d'inizio del congedo);

- ripresa delle attività formative (da comunicare al Settore Scuole di Specializzazione quindici giorni prima della data di ripresa delle attività formative).

2. Assenze ingiustificate: sono le assenze che non sono state preventivamente autorizzate. Devono essere recuperate entro l'anno di corso in cui si sono verificate e prima della valutazione annuale per il passaggio all'anno successivo o per l'ammissione all'esame di diploma. Comportano la sospensione del trattamento economico per il periodo corrispondente. Si considera prolungata assenza ingiustificata, l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi nell'anno di corso, anche non consecutivi. Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 37 comma 5 del D.lgs. 368/1999.

Articolo 12 – VALUTAZIONE E LIVELLI DI AUTONOMIA

1. Richiamato il titolo IV del Regolamento vigente per la formazione medico specialistica, la Scuola definisce i processi di valutazione dell'attività formativa, le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica per ogni attività formativa e i relativi criteri per la progressiva acquisizione delle competenze, volte all'assunzione delle responsabilità autonome nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola.

La Scuola definisce inoltre le modalità di organizzazione dell'attività di ricerca anche in funzione della realizzazione della tesi di specializzazione.

2. Tipologie di valutazione

a) di passaggio d'anno:

Al termine di ogni anno di formazione è prevista una prova di valutazione delle conoscenze teoriche acquisite attraverso la discussione, con il Direttore della Scuola, di un caso clinico inerente gli argomenti trattati durante l'anno di frequenza dello specializzando.

Alla valutazione conclusiva annuale propedeutica per il passaggio al successivo anno di formazione contribuiscono:

- l'esito della prova teorica;
- l'insieme delle valutazioni formulate dai supervisori al termine di ogni rotazione eseguita durante l'anno;
- la valutazione complessiva, da parte del tutor, sulle attività svolte dello specializzando durante l'anno di frequenza.

b) di attribuzione del livello di autonomia e per competenze nelle attività assistenziali;

Il percorso formativo dello specializzando teso a garantire una graduale assunzione di autonomia nel ricoprire il ruolo di guardia medica è verificato periodicamente dal Consiglio della Scuola. La valutazione viene eseguita in base ai giudizi espressi dai supervisori al termine del periodo di rotazione nell'UO di frequenza e in base alle valutazioni espresse dal tutor dello specializzando.

Tale percorso, come da D.R. 4208 del 5.12.2019 è così articolato:

- Livello 1: Attività assistenziale "senza autonomia": Affiancamento al medico di presenza diurna e notturna e alla guardia medica festiva nelle ore diurne; il medico in formazione

è direttamente coinvolto nelle attività assistenziali, negli atti medici e nelle decisioni cliniche, sempre con supervisione diretta dal parte del medico strutturato presente.

- Livello 2: Attività assistenziale "in autonomia tutorata": Lo specializzando assolve il servizio di guardia medica nelle ore diurne di giorni feriali e festivi. Il medico in formazione può eseguire attività assistenziali, atti medici e prendere decisioni cliniche in autonomia, potendo ricorrere alla supervisione immediata del medico strutturato presente.
- Livello 3: attività assistenziale "in autonomia": Lo specializzando ricopre il ruolo di guardia medica, all'interno dell' UO di afferenza o a livello interdivisionale, secondo l'organizzazione della struttura. Il medico in formazione può eseguire attività assistenziali, atti medici e prendere decisioni cliniche in autonomia, potendo, a proprio giudizio, ricorrere al medico strutturato disponibile.

c) prova finale, elaborazione di una tesi e del relativo progetto di ricerca:

L'esame finale per il conseguimento del diploma di specializzazione avviene secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.R. 4208 del 2019 e consiste nella stesura di una tesi con l'elaborazione di dati relativi all'attività di ricerca seguita dallo specializzando nel corso della formazione.

L'esito dei processi di valutazione deve essere comunicato singolarmente e verbalmente dalla Direzione della Scuola al medico in formazione specialistica, rilevando i punti di forza e le aree di miglioramento che hanno determinato la formulazione del giudizio.

Articolo 13 – VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

1. Il Consiglio della Scuola attua azioni di riesame rispetto all'attività didattica e ai percorsi di addestramento professionalizzante, tenendo conto anche dei dati sulle carriere dei medici in formazione specialistica e dell'opinione espressa dagli stessi negli appositi questionari. Potranno inoltre essere prese in considerazione le relazioni sulla didattica predisposte dal Dipartimento di afferenza, dei rapporti del nucleo di valutazione dell'Ateneo e degli organi accademici.
2. Sarà cura del Consiglio trasmettere all'Osservatorio di Ateneo per la formazione specialistica di area sanitaria il rapporto di riesame e gli esiti della valutazione espressa dai medici in formazione specialistica negli appositi questionari, che verranno resi pubblici mediante pubblicazione nell'area riservata del sito web della Scuola.

Articolo 14 – SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ (SGQ)

La Scuola di Specializzazione, in conformità con il D.L. 402/2017, ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015, allo scopo di governare in modo chiaro, dichiarato, controllato e dinamico tutte le attività.

Si vedano la Politica per la Qualità [all.to 6], il Sistema di Gestione per la Qualità [all.to 7] e l'Elenco dei documenti del SGQ [all.to 8].*

ELENCO ALLEGATI:

Allegato 1 Organi della Scuola

Allegato 2 Offerta Formativa

Allegato 3 Piano Formativo

Allegato 4 Progettazione del percorso formativo

Allegato 5 Rete Formativa

Allegato 6 Politica per la Qualità

Allegato 7 Sistema di Gestione per la Qualità

Allegato 8 Elenco dei documenti del SGQ

* Gli All.ti mancanti sono disponibili a richiesta dell'interessato presso la Segreteria Didattica della Scuola



CONSIGLIO DELLA SCUOLA DOCUMENTO DI COMPOSIZIONE

*N.B. Il presente documento è di proprietà della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo.
Ogni sua riproduzione o divulgazione all'esterno deve essere autorizzata dal Direttore della Scuola.*

Il Consiglio della Scuola, costituito come da Regolamento del Consiglio delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria dell'Università di Padova (2014) e da Decreto Ministeriale 68 (2015), dai docenti titolari di insegnamento siano essi professori di ruolo, ricercatori universitari e professori a contratto afferenti a strutture del servizio sanitario nazionale appartenenti alla rete formativa della Scuola, e dalla rappresentanza degli specializzandi per il biennio 2022-2024 è formato da:

Docente	SSD	Qualifica
Caterina MIAN	MED/13	Professore Ordinario (Direttore della Scuola)
Angelo AVOGARO	MED/13	Professore Ordinario
Alberto FERLIN	MED/13	Professore Ordinario
Gian Paolo FADINI	MED/13	Professore Ordinario
Alberto MARAN	MED/13	Professore Associato
Andrea GAROLLA	MED/13	Professore Associato
Annunziata LAPOLLA	MED/13	Professore Associato
Giovanni SARTORE	MED/13	Professore Associato
Filippo CECCATO	MED/13	Ricercatore
Mattia BARBOT	MED/13	Ricercatore
Isabella MERANTE BOSCHIN	MED/49	Professore Associato
Diego CECCHIN	MED/36	Professore Associato
Luca IACCARINO	MED/16	Professore Associato
Roberto VETTOR	MED/09	Professore Ordinario
Luca Busetto	MED/09	Professore Associato
Alberto ZAMBON	MED/09	Professore Associato
Gianmaria PENNELLI	MED/08	Professore Associato
Francesco TONA	MED/11	Professore Associato
Maurizio IACOBONE	MED/18	Professore Ordinario
Alessandra MURGIA	MED/39	Professore Associato
Dario GREGORI	MED/01	Professore Ordinario
Daniela BASSO	BIO/12	Professore Associato
Andrea PORZIONATO	BIO/16	Professore Associato
Valentina CAMOZZI		Dirigente Medico con contratto
Federico BOSCARI		Dirigente Medico con contratto
Daniela BRUTTOMESSO		Dirigente Medico con contratto
Maurizio MERICO		Dirigente Medico con contratto
Fabio PRESOTTO		Dirigente Medico con contratto
Chiara SABBADIN		Dirigente Medico con contratto
Jacopo MANZO		Dirigente Medico con contratto
Carla SCARONI		Esperto con contratto
Medici in Formazione Specialistica - Rappresentanti nel Consiglio della Scuola		
GRAZIANI Andrea		
MARTIN Michel		
MEREU Silvia		
SCAFA Raffaele		
TORCHIO Marianna		

Il Direttore della Scuola
Prof. C. Mian



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DIDATTICA

DOCUMENTO DI COMPOSIZIONE

*N.B. Il presente documento è di proprietà della Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Metabolismo.
Ogni sua riproduzione o divulgazione all'esterno deve essere autorizzata dal Direttore della Scuola.*

La Commissione Didattica, costituita come da Regolamento per le Scuole di specializzazione di area sanitaria dal Direttore (in qualità di Presidente), dal Vice-Direttore, e da almeno due membri individuati tra i componenti del Consiglio della Scuola, scelti in numero paritario tra i medici in formazione e tra i docenti dell'Ateneo titolari di insegnamento, approvata il 29/04/2024 dal Consiglio della Scuola, è formata da:

Prof.ssa Caterina Mian	(Direttore - Presidente)
Prof. Giovanni Sartore	(Vice-Direttore)
Prof. Alberto Maran	(Titolare di insegnamento)
Prof. Filippo Ceccato	(Titolare di insegnamento)
Prof. Andrea Garolla	(Titolare di insegnamento)
Dott. Andrea Graziani	(Medico in formazione specialistica)
Dott. Riccardo Maria Pollis	(Medico in formazione specialistica)
Dott. Alberto Scala	(Medico in formazione specialistica)

Il Direttore della Scuola
Prof.ssa Caterina Mian

Classe della MEDICINA CLINICA E SPECIALISTICA

Data, 31/01/2024

~~Direttore: Prof.ssa Caterina Miele~~

Juan

PIANO FORMATIVO SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO a. a. 2023-2024

2	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Le complicanze del diabete	Patogenesi della microangiopatia diabetica				
2	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	50T	Endocrinologia - Metabolismo - Andrologia	Diagnostica delle malattie endocrine, metaboliche, andrologiche	Protocolli diagnostici nelle malattie endocrine, metaboliche, andrologiche	Azienda Ospedale-Università Padova (U.O.C. Endocrinologia, Malattie del Metabolismo, Andrologia e Malattie della Riproduzione)		
2	D	Prova finale	Prova finale	PROFIN_5 per la prova finale 2° anno	3T	Attività per la prova finale secondo anno					
2	E	Altre attività	Altre attività	NN	1T	Partecipazioni a Congressi	Aggiornamento professionale - prima parte				
3	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Diagnostica tiroidea	Valutazione ecografica della patologia tiroidea				
3	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Fisiopatologia del bianco energetico	Apprendimento dei fattori che inducono obesità				
3	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Fisiopatologia del metabolismo del glucosio	Le alterazioni del metabolismo del glucosio nel diabete				
3	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Ippogonadismi	Diagnosi e terapia degli ippogonadismi				
3	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Fisiopatologia della gonade femminile	Diagnostica e terapia delle principali distrofie ovariche				
3	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Patologia del metabolismo lipidico	Fisiopatologia e clinica del metabolismo lipidico				
3	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	40T	Endocrinologia e Malattie del Metabolismo - seconda parte	La clinica delle malattie endocrinologiche, metaboliche e andrologiche	Diagnostica e terapia delle malattie endocrine, metaboliche, andrologiche	Azienda Ospedale-Università Padova (U.O.C. Endocrinologia, Malattie del Metabolismo, Andrologia e Malattie della Riproduzione)		
3	C	Affini, integrative e interdisciplinari		MED/16 REUMATOLOGIA	1L	Malattie reumatiche in ambito endocrinologico e metabolico	Inquadramento diagnostico e terapeutico delle malattie reumatiche di frequente riscontro nel paziente endocrinopatico o con malattie metaboliche				
3	C	Affini, integrative e interdisciplinari		Med/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	1L	Cardiopatia ischemica	Diagnostica e terapia della cardiopatia ischemica				
3	C	Affini, integrative e interdisciplinari		MED/18 CHIRURGIA GENERALE	1L	Endocrinochirurgia	Fondamentali conoscenze necessarie per la diagnosi e la terapia delle varie forme di tumori endocrini e le loro implicazioni chirurgiche				
3	C	Affini, integrative e interdisciplinari		MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	1L	Imaging funzionale in endocrinologia	Metodiche avanzate di imaging in ambito di endocrinopatie e malattie del metabolismo				
3	C	Affini, integrative e interdisciplinari		MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	1L	Pediatria	Malattie endocrine e metaboliche del bambino				
3	D	Prova finale	Prova finale	PROFIN_5 per la prova finale 3° anno	5T	Attività per la prova finale terzo anno					
3	E	Altre attività	Altre attività	NN	4L	Presentazioni a Congressi	Aggiornamento professionale - seconda parte				
4	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13	1L	Andrologia funzionale	Identificazione delle sindromi ippogonadiche secondarie a patologia sistemica				
4	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13	47T	Endocrinologia e Malattie del Metabolismo - terza parte	Clinica delle malattie endocrine metaboliche e andrologiche	Terapia delle malattie endocrine-metaboliche-andrologiche	Azienda Ospedale-Università Padova (U.O.C. Endocrinologia, Malattie del Metabolismo, Andrologia e Malattie della Riproduzione)		
4	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Educazione terapeutica	Educazione del paziente nella gestione della malattia diabetica				
4	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Endocrinologia e riproduzione	Valutazione e metodi riproduttivi nell'infertilità				
4	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Fisiopatologia delle ipogliecemie	Diagnosi clinica delle sindromi ipoglicemiche				

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN ENDOCRINOLOGIA E

MALATTIE DEL METABOLISMO

Direttore: Prof.ssa Caterina Milan

PIANO FORMATIVO SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO a. a. 2023-2024

Anno	TAF	Tipologia TAF	Ambito	Cod. ssd	CFU TIPOLOGIA CFU	DEMINOMINAZIONE	Obiettivi formativi	ATTIVITA'/ COMPETENZE PROFESSIONALI ACQUISIBILI	Strutture rete formativa	Tipologia	note
1	A	di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/01 STATISTICA	1L	Metodologia statistica in medicina	Principi di metodologia statistica in ambito di ricerca medica				
1	A	di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	1L	Diagnostica di Laboratorio	Genomica e proteomica nella diagnostica e nelle complicanze delle complicanze endocrine-metaboliche				
1	A	di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/16 ANATOMIA UMANA	1L	Anatomia	Anatomia ed embriologia delle ghiandole endocrine e dei tessuti bersaglio				
1	A	di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA	1L	Istopatologia e citologia diagnostica del sistema endocrino	Quadri morfologici delle malattie del sistema endocrino con particolare riferimento alla diagnostica differenziale fra patologia benigna e maligna				
1	A	di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	MED/05 PATOLOGIA CLINICA	1L	Patologia Clinica	Metodi diagnostici di biologia molecolare nelle malattie endocrine-metaboliche				
1	B	Caratterizzanti - Tronco Comune	Clinico, emergenze e urgente formazione dello specialista	MED/09 MEDICINA INTERNA	15 L	Medicina Interna - Emergente	L'approccio al malato internistico e al paziente "urgente"	Diagnostica e terapia delle comorbidity e protocolli di terapia dell'emergenza	Azienda Ospedale Università Padova		
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Diagnostica funzionale endocrinologica	Diagnostica bioumorale delle endocrinopatie				
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Diagnostica funzionale metabolica	Diagnostica bioumorale del diabete				
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Fisiopatologia del metabolismo lipidico	Alterazione del metabolismo delle lipoproteine nelle dislipidemie				
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Fisiopatologia del surrene	Fisiopatologia della funzione midollare e corticale del surrene				
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Fisiopatologia del tessuto adiposo	Fisiopatologia del tessuto adiposo nell'obesità e nel diabete				
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Fisiopatologia delle alterazioni della spermatogenesi	Valutazioni dell'infertilità maschile				
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Fisiopatologia delle gonadi	Fisiopatologia degli ormoni gonadici				
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Fisiopatologia ipotalamo-ipofisi	Fisiopatologia dell'asse ipotalamo-ipofisario				
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	31 L	Endocrinologia e Malattie del Metabolismo - prima parte	Diagnostica funzionale delle Malattie Endocrinologiche, Metaboliche e Andrologiche	Test diagnostici nelle malattie endocrine-metaboliche	Azienda Ospedale Università Padova (U.O.C. Endocrinologia, Malattie del Metabolismo, Andrologia e Malattie della Riproduzione)		
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Fisiopatologia della tiroide	Fisiopatologia della funzione tiroidea				
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Il diabete	Epidemiologia e nosografia del diabete				
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Gestione del diabete tipo 1. Nuove tecnologie	Conoscenza di nuove tecnologie e loro utilizzo nella gestione della terapia insulinica e del controllo glicemico				
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Malattie del surrene	Inquadramento e patogenesi degli ipo e ipersurrenalismi				
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Malattie della tiroide	Inquadramento e patogenesi degli ipo e ipertiroidismi				
1	B2	Caratterizzanti Discipline Specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Malattie rare del surrene	Diagnosi e terapia delle malattie neoplastiche benigne e maligne del surrene				

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN ENDOCRINOLOGIA E
MALATTIE DEL METABOLISMO
Direttore: Prof.ssa Antonella Viganò

PIANO FORMATIVO SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO a. a. 2023-2024

4	B2	Caratterizzanti - Discipline specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Macroangiopatia diabetica	Ricerca diagnostica e approccio terapeutico nella vasculopatia					
4	B2	Caratterizzanti - Discipline specifiche	Discipline specifiche della tipologia	MED/13 ENDOCRINOLOGIA	1L	Disordini del metabolismo fosfo/calcio nelle endocrinopatie	Acquisire conoscenze sulla diagnosi e terapia dei disordini del metabolismo del calcio nelle malattie endocrine					
4	D	Prova Finale	Prova Finale	PROFIN_5 per la prova finale 4° anno	7T	Attività per prova finale quarto anno						



RETE FORMATIVA - 2022/2023

Università degli Studi di PADOVA

Endocrinologia e malattie del metabolismo

Struttura di raccordo MEDICINA E CHIRURGIA

Area Medica

Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Unità Operative

Unità Operativa	valutazioni osservatorio
AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA - MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E NUTRIZ 1901	Favorevole all'accREDITAMENTO (in quanto aderente al raggiungimento standard)
OSPEDALE DI MESTRE - Sovrastruttura Endocrinologia Mestre (UOSD Malattie Endocrine del Ricambio e della Nutrizione e UOC Medicina Generale)	Favorevole all'accREDITAMENTO (in quanto aderente al raggiungimento standard)

Strutture Complementari

Unità Operativa

OSPEDALE DI CITTADELLA: UOSD Diabetologia 0000

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA: Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione 0000

IOV PADOVA: Tumori ereditari ed endocrinologia clinica 0000

OSPEDALE DI ROVIGO: UOSD Malattie Endocrine, del ricambio e della nutrizione 0000

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA: Servizio di diabetologia e dietetica 0000

Accreditamento

AZIENDA OSPEDALE - UNIVERSITA' PADOVA - MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E NUTRIZ 1901:
Favorevole all'accREDITAMENTO (in quanto aderente al raggiungimento standard)

OSPEDALE DI MESTRE - Sovrastruttura Endocrinologia Mestre (UOSD Malattie Endocrine del Ricambio e della Nutrizione e UOC Medicina Generale): Favorevole all'accREDITAMENTO (in quanto aderente al raggiungimento standard)